



Codice Fiscale - 80000030181

Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

AUTORIZZAZIONE N.8/2021 –R

OGGETTO: Ditta Prog. Edil s.r.l. (P.IVA 08062390961) con sede legale in via Filippo Argelati nel Comune di Milano. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e selezione/cernita (R12) di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi in Via delle Margherite n. 31/33 nel Comune di Sant'Alessio con Vialone (PV).

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL
TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il Decreto repertorio n. 66 del 25/03/2021 di nomina del Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;
-
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 " Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 221;

Vista l'istanza della Ditta Prog. Edil s.r.l., con sede legale in via Filippo Argelati nel Comune di Milano, agli atti della Provincia di Pavia, protocollo n. 34953 del 27/05/2020, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'insediamento di un nuovo impianto di messa in

riserva R13 e trattamento R12 di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in Via delle Margherite n. 31/33 nel Comune di Sant'Alessio con Vialone (PV);

Preso atto dell'apertura del procedimento (protocollo provinciale n. del 38572 del 16/06/2020) e della Conferenza di Servizi, indetta con atto protocollo provinciale n. 38621 del 16/06/2020 e svoltasi, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i., in due sedute, rispettivamente nei giorni 08/07/2020 e 26/01/2021, i cui verbali, agli atti degli Uffici della U.O. Rifiuti, si rimanda per una puntuale lettura di pareri degli Enti intervenuti alla stessa, e nel corso dei quali, sono state richieste integrazioni documentali alla Ditta, rimandando l'esito positivo dell'istruttoria al ricevimento ed alla valutazione dei medesimi.

Considerati altresì, ai fini della chiusura del procedimento di autorizzazione, i contenuti dell'istruttoria, disponibile agli atti provinciali, Repertorio n. AMB/259 del 03/05/2021, redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti, contenente le modalità di svolgimento della medesima, ed in particolare:

- (1) l'attività, non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in quanto l'attività di cernita avviene manualmente non comportando emissioni né convogliate né diffuse data la natura dei rifiuti e dei prodotti stoccati e né sono previste lavorazioni che diano origine a polveri e/o emissioni gassose;
- (2) il progetto dell'impianto è stato sottoposto ai criteri localizzativi del PRGR e si ritiene che l'intervento in oggetto è conforme alle disposizioni di tale Piano, in quanto non sono stati riscontrati vincoli o prescrizioni di alcun genere, che vadano ad opporsi alla realizzazione dell'impianto di trattamento;
- (3) il progetto dell'impianto è stato giudicato da non assoggettarsi procedura di verifica di VIA in quanto non comporta operazioni di recupero previste dalla normativa di riferimento (DGR Regione Lombardia n. 11317 del 10/02/10);
- (4) L'area in oggetto si colloca ad una distanza di circa 1 km dalla SIC-ZPS IT2080017 "Garzaia di Porta Chiossa", facente parte delle aree protette per la conservazione della biodiversità della Rete Natura 2000. Con **Determina Dirigenziale n. 609 del 07/07/2020** è stato emesso lo Studio d'incidenza avente per oggetto: "Valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 IT2080017 Garzaia di Porta Chiossa del progetto. Nuova piattaforma di pre-trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, da realizzarsi presso lo stabilimento sito in Comune di Sant'Alessio con Vialone", scaturita con le condizioni di che saranno inserite nell'atto autorizzativo;
- (5) con prot. Prov. le n. 74238 del 01/12/2020 la Ditta ha trasmesso quanto richiesto in prima seduta di conferenza integrando l'istanza con:
 - Richiesta, trasmessa al SUAP del Comune, del parere di conformità per la realizzazione di progetti di impianti ed edifici soggetti a prevenzione incendi;
 - Valutazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della Legge n. 447/1995;
 - Relazione dettagliata sulla gestione degli stoccaggi e del trattamento R12;
- (6) con prot. Prov.le n. 1893 del 14/10/2021 l'ATO ha trasmesso il parere n. 1/2021 che farà parte integrante dell'atto autorizzativo;
- (7) Con nota prot. Prov.le n. 12700 del 26/02/2021 la Ditta ha trasmesso le integrazioni e chiarimenti richiesti in sede di seconda seduta della conferenza del 26/01/2021;

- (8) Si prende atto della rinuncia all'installazione del trituratore e pertanto alla relativa triturazione della guaina bituminosa, sarà rilasciata alla Ditta l'esercizio delle operazioni di seguito riportate:
- R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
 - R12 - scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11. Per R12 si intende esclusivamente: operazione di cernita, separazione e raggruppamento atta all'utilizzazione della gestione del materiale in uscita e recupero dei materiali da imballaggio. In particolare il più delle volte si tratta di procedere al disassemblaggio dei rifiuti degli imballaggi secondari e terziari che lo contengono.
- L'area prevista per il trituratore sarà mantenuta libera e utilizzata esclusivamente come area di manovra dei mezzi;
- (9) Essendo stata richiesta la rinuncia del trituratore l'attività, non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in quanto l'attività di cernita avviene manualmente non comportando emissioni né convogliate né diffuse data la natura dei rifiuti e dei prodotti stoccati e né sono previste lavorazioni che diano origine a polveri e/o emissioni gassose;
- (10) con mail del 01/02/2021 il tecnico della UO Viabilità Pavese della Provincia di Pavia ha inviato il seguente parere di competenza esprime: *"(...) dopo aver visionato la documentazione allegata, considerato il modesto traffico indotto dall'attività in argomento, visto che il primo accesso dei mezzi sulla viabilità pubblica si snoda su Strada Comunale del territorio di S.Alessio con Vialone, quest'ufficio esprime il proprio Nulla Osta. (...)";*
- (11) Con prot. Prov.le n. 6288 del 02/02/2021 la UO Pianificazione del Territorio ha emesso il parere favorevole di competenza da cui si legge: *"(...)In considerazione di quanto sopra esposto, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto rispetto al vigente PTCP fatti salvi gli aspetti di competenza comunale.(...)";*
- (12) in data 23 aprile 2021 si è tenuta la terza seduta di CdS conclusasi come segue: *"La Provincia emetterà l'autorizzazione comprensivo di quanto emerso anche nella presente seduta nei tempi previsti. ", in particolare il Comune di Sant'Alessio con Vialone: "Esprime parere favorevole all'istanza presentata, precisa che il progetto di mitigazione trasmesso della Ditta soddisfa quanto richiesto in sede di seconda seduta. Si allinea alle osservazioni avanzate dalla UO rifiuti e prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta";*

Determinata in € **45.392,66** l'ammontare complessivo della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Pavia, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, ammonta a (quarantacinquemilatrecentonovantadue/66) relativamente a:

- messa in riserva (R13) di mc 970 di rifiuti speciali non pericolosi e urbani pari a € **17.132,14**;
- trattamento (R12) di 20.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi pari a € **28.260,52**;

Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto, così come da autocertificazione del legale rappresentante pervenuta con prot. Prov.le n. 20706 del 30/03/2021).

Dato atto:

- che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

Per tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri degli Enti intervenuti nelle sedute della Conferenza di Servizi e delle verifiche condotte in corso di istruttoria, si ritiene di poter concedere alla Ditta Prog. Edil s.r.l. (P.IVA 08062390961) con sede legale in via Filippo Argelati nel Comune di Milano, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività R13 (messa in riserva) ed R12 (cernita e disassemblaggio manuale) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in Via delle Margherite n. 31/33 nel Comune di Sant'Alessio con Vialone (PV) (mappali n. 911, 912, 914 del Foglio 3), alle condizioni e prescrizioni elencate di seguito comprensive di quanto previsto nella Circolare (MATTM) ministeriale del 21/1/2019 : "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

1. l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto deve avvenire entro il termine massimo di 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e l'ultimazione dei lavori stessi entro un termine massimo di 3 anni dalla stessa data; il mancato rispetto di anche uno solo di tali termini comporta la decadenza d'ufficio dell'autorizzazione;
2. l'avviamento all'esercizio di cui al punto precedente, nei termini ivi previsti, è inoltre subordinato:
 - i. alla presentazione della garanzia fideiussoria di cui al punto successivo con conseguente accettazione da parte della Provincia di Pavia;
 - ii. alla redazione e alla trasmissione agli Enti competenti dei piani di emergenza interno ed esterno previsti dall'art. 26 bis della L. 132 del 01/12/2018;
 - iii. all'acquisizione dell'atto di proprietà dei mapp. 912 e 914;
3. la ditta dovrà prestare entro e non oltre 90 giorni dalla notifica dell'atto di autorizzazione, polizza fideiussoria a favore della Provincia di Pavia, il cui ammontare complessivo, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461 è fissato in € **45.392,66**. La fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo;
4. le operazioni di trattamento autorizzate nonchè il ritiro dei rifiuti autorizzati potranno avere inizio solo dopo la realizzazione delle opere strutturali dell'impianto secondo il progetto presentato ed autorizzato. A tal proposito la ditta dovrà inviare alla Provincia di Pavia la comunicazione di termine dei lavori, cui seguirà entro 30 giorni un sopralluogo di verifica della congruità delle opere realizzate con quanto autorizzato e conseguente emissione di nullaosta di inizio attività. Qualora il sopralluogo non dovesse aver luogo nei termini indicati l'attività potrà comunque avere inizio;

5. a lavori ultimati ai fini del rilascio del nullaosta inizio attività , il titolare della Ditta dovrà anche presentare la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività – art. 4 d.P.R. 151/2011) al Comando provinciale Vigili del fuoco di Pavia, allegando la documentazione di seguito elencata:
- a) Certificazione degli elementi resistenti al fuoco.
 - b) Certificazione sui materiali classificati ai fini della reazione al fuoco.
 - c) Dichiarazione di conformità alle vigenti disposizioni di legge degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi (impianti elettrici, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme, impianti di protezione antincendio, ecc).
 - d) Eventuali altre dichiarazioni non contemplate nei punti precedenti (es.: corretta installazione serbatoi gpl, corretta installazione impianto biogas, impianto adduzione fluidi, prova a tenuta serbatoi, documentazione tecnica di cui all'art. 1 del d.m. 27/01/2006 inerente l'ATEX, ecc.).
 - e) Qualora l'impianto idrico antincendio fosse collegato all'acquedotto: dichiarazione dell'Ente gestore dello stesso relativo alla portata, pressione e massimo disservizio. Si evidenzia che qualora intervengano modifiche al progetto approvato e riguardanti la sicurezza antincendio che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, dovrà essere presentata un'ulteriore istanza di valutazione del progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del l d.P.R. n.151 del 01.08.2011, corredata dalla necessaria documentazione di variante.
6. inoltre ai fini del nullaosta inizio attività dell'impianto , dovrà essere ultimata una piantumazione che vada a creare l'effetto di coprenza continua. Vista la necessità di un mascheramento di altezza superiore all' altezza della cancellata, metteranno dovranno essere messi a dimora alberi ad alto fusto, e con l'utilizzo di piante giovani, dell'età di 1, 2 o 3 anni. Le dimensioni della chioma dovranno essere proporzionate al grado di sviluppo dell'apparato radicale. Gli alberi dovranno essere piantumati ad una distanza di circa 3,00 metri l'uno dall'altro.
- Dovrà essere, inoltre, posizionato su tutto il perimetro della cancellata, un telo frangivista con tramatura fitta, allo scopo di coadiuvare la funzione di barriera visiva dell'impianto e ridurre eventuali dispersioni di materiale particellare;
7. il quantitativo di rifiuti non pericolosi posti in messa in riserva (R13) presso l'impianto (cioè la presenza istantanea verificabile) non può superare i 970 mc complessivi;
8. il quantitativo di rifiuti ritirabili annualmente presso l'impianto non può superare le 20.000 t/anno di trattamento R12;
9. le aree di stoccaggio progettate devono essere realizzate in modo da permettere la regolare movimentazione dei rifiuti generali da tutte le normali situazioni di operatività previste;
10. nessun rifiuto può essere stoccato senza adeguati contenitori e/o e tutti i rifiuti devono essere stoccati sotto tettoia su pavimentazione in cemento armato impermeabilizzato;
11. i rifiuti dovranno essere stoccati in sicurezza e protetti da corrosione ed usura dei contenitori, da sversamenti o perdite accidentali, da condizioni meteorologiche avverse o danni accidentali;
12. i contenitori aperti contenenti materiale sfuso dovranno essere coperti con reti di contenimento;

13. i contenitori dovranno essere debitamente etichettati, identificando il tipo di rifiuto stoccato e le eventuali caratteristiche;
14. ove possibile, le operazioni di gestione dei rifiuti dovranno essere condotte in modo tale da minimizzare i volumi e i tempi di stoccaggio;
15. le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate e chiaramente contrassegnate;
16. i rifiuti liquidi devono essere stoccati in contenitori dotati di bacini di contenimento con adeguati requisiti di capacità e di resistenza in relazione alle proprietà e al quantitativo di rifiuti contenuti. Inoltre i recipienti mobili sono provvisti di idonee chiusure e mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione;
17. i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'**allegato A** facente parte integrante del presente atto e contenente inoltre l'assetto autorizzato dell'impianto e le attività di recupero che vi si svolgono;
18. per i rifiuti costituiti da alimentari e o materiali organici , anche se confezionati ed imballati, nel caso si dovessero verificare molestie olfattive segnalate in modo reiterato si procederà, qualora non siano poste in essere misure di mitigazione efficace, con lo stralcio di tali rifiuti dall'elenco di quelli ritirabili dalla ditta; tali rifiuti dovrà comunque essere avviato a recupero con tempistiche tali per cui non si venga a creare la possibilità di avere giacenze a lungo termine che possano creare problematiche derivanti dalla biodegradabilità dei materiali stessi;
19. i rifiuti costituiti da materiali da demolizioni, che possono generare emissioni di polveri, dovranno essere ritirati in big bag o cassoni chiusi, nel caso in cui siano ritirati i big bag, gli stessi saranno movimentati prendendo tutte le precauzioni al fine di non deteriorare o danneggiare il big bag stesso;
20. ai sensi dell'Allegato VII al Decreto Legislativo n. 49 del 14/3/2014 i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da sottoporre a trattamento, secondo l'articolo 18, comma 2, dello stesso decreto, devono essere sottoposti a controllo tramite un rilevatore di radioattività onde consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti; è obbligatoria l'attivazione all'entrata in esercizio dell'impianto di un sistema di sorveglianza radiometrica sulle seguenti tipologie di materiali in ingresso: materiali metallici di risulta, rottami metallici, RAEE;
21. l'assetto e l'organizzazione logistica dell'impianto deve essere conforme alla descrizione riportata nell'allegato A di cui al punto 17 precedente nonché all'illustrazione di esso riportata nella planimetria facente parte integrante dell'atto; non sono ammesse difformità da tale assetto logistico se non preventivamente autorizzate quali modifiche da parte della Provincia di Pavia;
22. devono essere ottemperate tutte le prescrizioni relative agli scarichi idrici contenute nell'**allegato B**, facente parte integrante dell'atto;
23. devono essere rispettate tutte le condizioni previste dallo Studio di Incidenza (**Determina Dirigenziale n. 609 del 07/07/2020**) avente per oggetto: "Valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 IT2080017 Garzaia di Porta Chiossa del progetto. Nuova piattaforma di pre-trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, da realizzarsi presso lo stabilimento sito in Comune di Sant'Alessio con Vialone", facente parte integrante dell'atto (**Allegato C**);
24. qualora siano verificate emissioni di rumore ripetutamente segnalate al Comune di Sant'Alessio con Vialone, la Ditta dovrà predisporre e trasmettere agli uffici provinciali, al Comune medesimo e ad ARPA, un apposito studio di impatto acustico, entro 90 giorni dal ricevimento da parte di Provincia e Arpa (anche da parte del Comune) delle

- segnalazione di tali criticità . Tale studio verrà sottoposto a valutazione da parte degli Enti preposti che valuteranno eventuali soluzioni impiantistiche in caso di impatto oltre soglia di legge;
25. per tutta la durata dell'atto dovrà essere predisposto un programma di manutenzione dei piazzali (compresa la pulizia), della rete di raccolta acque meteoriche, delle apparecchiature, con documentazione cartacea costituita da un Registro delle manutenzioni , da tenersi a disposizione delle autorità competenti;
 26. per tutta la durata dell'atto dovranno essere applicate le opportune precauzioni per ridurre la produzione e la propagazione delle polveri soprattutto durante la stagione estiva ed in condizioni di forte vento, in particolare: sia effettuato il lavaggio dei pneumatici degli autocarri in uscita dall'impianto e questi ultimi siano dotati anche in entrata di apposita copertura atta ad evitare la dispersione aerea di polveri;
 27. sia predisposto e mantenuto vigente per tutta la durata dell'atto un regolamento interno atto a far transitare gli automezzi a bassa velocità e a farli sostare a motore spento, e a vietare l'utilizzo di segnalatori acustici, se non strettamente necessario;
 28. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente (così come stabilito dall'art. 178 comma 2 della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
 29. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
 30. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per categorie omogenee e l'area prescelta deve essere adeguata al quantitativo di rifiuti gestiti e dotata di superficie pavimentata ovvero impermeabile laddove le caratteristiche del rifiuto lo richiedano ,con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta laddove l'area risulti dotata di copertura. .
 31. gli impianti di gestione rifiuti devono essere dotati di: 1) area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali 2) adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione anche in caso di emergenza; 3) idonea recinzione lungo tutto il perimetro opportunamente provvista di barriera esterna di protezione ambientale realizzata in genere con siepi, alberature o schermi mobili ecc. atti a limitare l'impatto anche visivo;
 32. le aree interessate dalla movimentazione , dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; le stesse devono altresì essere realizzate in modo da poter supportare i carichi statici e dinamici derivanti dall'esercizio nonché resistere ad aggressioni chimiche e meccaniche particolari.
 33. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a controllo ed eventuale manutenzione.
 34. devono essere sempre apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio ;
 35. il Lay-out dell'impianto deve essere sempre disponibile presso l'impianto e possibilmente affisso in almeno un punto del medesimo;
 36. l'impianto deve essere dotato dei dispositivi antincendio secondo la normativa vigente;

37. è necessario che l'impianto sia dotato di un impianto di illuminazione esterno ed interno realizzato in conformità alla normativa vigente;
38. la responsabilità della gestione operativa dell'impianto è affidata ad un direttore/Responsabile tecnico opportunamente formato;
39. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore. In ogni caso presso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiati da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
40. presso l'impianto il Direttore/ Responsabile tecnico o personale adeguatamente delegato deve verificare che: 1) prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure: a) sia acquisito il relativo formulario di identificazione e/o idonea certificazione analitica (per ogni conferimento o di valenza non superiore ai 6 mesi qualora i rifiuti provengano continuativamente da ciclo tecnologico ben definito e conosciuto - singolo produttore) riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti b) per i rifiuti non pericolosi con EER "a specchio" gli stessi dovranno essere accettati solo previa verifica di non pericolosità 2) in ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
41. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
42. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
43. le operazioni di carico e stoccaggio dei rifiuti siano condotte in modo da evitare emissioni diffuse. Non sono ammessi travasi da tubazioni "mobili" salvo nei casi specifici espressamente autorizzati;
44. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge;
45. la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche sia effettuata almeno semestralmente;
46. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
 - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
 - compilazione dell'applicativo O.R.SO. secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
47. nella fase di abbancamento dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto non si effettuino miscele se non quelle espressamente previste per legge ed autorizzate;
48. lo stoccaggio dei rifiuti in qualunque modo avvenga deve essere ordinato prevedendo appositi corridoi o separazioni per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
49. i rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

50. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
51. la recinzione e la barriera interna di protezione ambientale siano adeguatamente mantenute avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
52. i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso di certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo scadenze prescritte
53. i rifiuti non pericolosi su cui viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro un massimo di 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi all'impianto, pena la decadenza delle misure di riduzione della fideiussione dovuta per l'attività di gestione rifiuti;
54. i rifiuti in uscita dall'impianto che sono stati sottoposti a trattamento R12 , accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di solo stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D15 dell'allegato B della parte quarta del medesimo decreto. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perchè gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
55. la ditta dovrà rispettare tutto quanto previsto nel piano di emergenza interna nonché nel piano di evacuazione di piena catastrofica qualora se ne presenti la necessità. Tali piani devono essere sempre a disposizione degli Enti di controllo presso l'impianto ed aggiornati secondo le disposizioni normative che dovessero eventualmente sopravvenire;
56. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto;
57. devono essere adottati tutti i possibili accorgimenti al fine di eliminare, ridurre e/o contenere le emissioni in atmosfera di polveri, in tutte le fasi del processo produttivo che contemplano la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi polverulenti

DISPONE CHE

- a) Il presente atto autorizzativo contenga come parti integranti:
 - un allegato A contenente una descrizione dell'impianto e delle operazioni che vi si svolgono;
 - un allegato B contenente le prescrizioni riguardanti i reflui derivanti dall'impianto e relativa planimetria;
 - un allegato C contenente le condizioni previste dallo Studio di Incidenza;
 - la planimetria dell'assetto impiantistico di progetto.
- b) che l'efficacia del presente decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato;
- c) la durata dell'autorizzazione pari a 10 anni dalla notifica dell'atto;
- d) l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- e) siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;

- f) il presente provvedimento sia soggetto a sospensione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il soggetto autorizzato è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni normative statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- g) in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità e le tipologie di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto;
- h) il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico vigente, andrà presentato alla Provincia per il rilascio del necessario nulla osta di competenza della medesima autorità provinciale;
- i) il presente atto venga notificato alla ditta Prog. EDIL s.r.l. e trasmesso in copia al Comune di San'Alessio con Vialone (PV), all'ARPA Dipartimento di Pavia, all'ARPA Lombardia e alla Regione Lombardia .

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente.

ALLEGATO A – Autorizzazione n. 8/2021- R
Ditta Prog. Edil s.r.l. – impianto sito in Sant’Alessio con Vialone (PV)

L’impianto è posto ad una distanza di circa 9 km da Pavia ed è raggiungibile percorrendo la provinciale SP2 (Pavia – Melegnano), seguendo poi la SP132 fino a via delle Margherite.

Lo stabilimento si trova in una zona artigianale-industriale; l’area confina a Sud con la strada di accesso ed altre attività produttive, a Ovest con attività produttive, a Est con una villetta residenziale e a Nord con area agricola.

L’accesso allo stabilimento avviene da una strada vicinale asfaltata, transitabile da mezzi pesanti.

Allo stato di fatto la proprietà è composta principalmente da una parte esterna, che comprende l’accesso, un’area per carico e scarico mezzi e una zona verde incolta, per un totale di superficie di proprietà pari a circa 2.600 mq. I riferimenti catastali dell’area sono i seguenti:

- Foglio: 3,
- Mappali n. 911,912,914;

Gli automezzi che trasportano i rifiuti all’impianto vengono dapprima sottoposti a pesatura (mediante pesa a ponte Rif. Plan. ME00), tramite passaggio in pesa, e a controlli amministrativi per la verifica dei quantitativi in ingresso. Dopo la pesatura e il controllo amministrativo, i rifiuti in ingresso all’impianto sono scaricati e messi in riserva nelle varie aree di stoccaggio **A01 - A02 - A03 - A04 - A05A/B/C/D/E**, a seconda della loro tipologia seguito esplicitati:

- ◆ **A-00:** stoccaggio interno al capannone destinato alla messa in riserva della guaina bituminosa.
Lo stoccaggio di materiale sfuso avviene a terra, per un volume totale massimo pari a 60 m³.
- ◆ **A-01:** stoccaggio interno al capannone destinato alla messa in riserva della guaina, della lana minerale e del fibrocemento ecologico.
A seconda del materiale stoccato, sarà posta apposita cartellonistica indicante il codice EER associato. Non si intende stoccare contemporaneamente i materiali suddetti, ma si provvederà a eseguire adeguata pulizia dell’area ogni volta che sarà cambiato il codice EER stoccato al suo interno.
Lo stoccaggio del materiale sfuso avviene a terra, per un volume totale massimo pari a 46 m³.
- ◆ **A-02:** stoccaggio esterno al capannone, posto sotto tettoia, destinato alla messa in riserva della guaina bituminosa.
In questo caso lo stoccaggio avverrà in big bags, con un volume massimo per singolo sottocomparto pari a 15 m³ e un volume totale massimo di stoccaggio pari a 60 m³.
- ◆ **A-03:** stoccaggio esterno al capannone, posto sotto tettoia (lato nord dell’insediamento), destinato alla messa in riserva dei rifiuti stoccabili in contenitori di piccole o medie dimensioni (piccoli fusti, cisternette, bidoncini), per un volume massimo per singolo comparto pari a 15 m³ e un volume totale massimo di stoccaggio pari a 90 m³.
Lo stoccaggio è destinato ad esempio a batterie e accumulatori, limatura e trucioli di metalli, rifiuti dalla segazione della pietra, ecc..
A seconda del materiale stoccato, in ogni singola area sarà posta apposita cartellonistica

indicante il codice EER associato.

- ◆ A-04: stoccaggio esterno al capannone, posto sotto tettoia, destinato alla messa in riserva dei rifiuti liquidi o fangosi.

I rifiuti liquidi vengono stoccati all'interno dei medesimi contenitori "mobili" utilizzati nella fase di trasporto (serbatoi, fusti, cisternette, taniche, ecc.) e posizionati esclusivamente in aree coperte (sotto tettoia). I contenitori sono collocati su vasche di contenimento, pertanto eventuali percolazioni o sversamenti accidentali vengono raccolti nei bacini, da questi prelevati tramite autopompa e inviati a smaltimento presso terzi. Ogni contenitore sarà contrassegnato con il codice EER che identifica il rifiuto in esso contenuto. I bacini di contenimento avranno tutti gli adeguati requisiti di capacità e di resistenza in relazione alle proprietà e al quantitativo di rifiuti contenuti. Inoltre i recipienti mobili sono provvisti di idonee chiusure e mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.

L'area A-04 è suddivisa in n. 7 sottocomparti, di cui:

- n. 2 sottocomparti dalle seguenti dimensioni cadauno: $L \times P = 6,5 \times 3 \text{ m}$ per una volumetria di stoccaggio pari a 39 m^3 cadauno;
- n. 5 sottocomparti dalle seguenti dimensioni cadauno: $L \times P = 6,5 \times 2,5 \text{ m}$, per una volumetria di stoccaggio pari a circa 32 m^3 cadauno.

Il volume massimo di stoccaggio dell'intera area A-04 sarà pari a circa 240 m^3 .

- ◆ A-05: l'area è suddivisa in n. 5 sottoaree (A-05A, A-05B, A-05C, A-05D, A-05E).

L'area A-05A sarà suddivisa a sua volta in sei sottocomparti, ognuno dei quali avrà le stesse dimensioni delle sottoaree A-05B/C/D/E.

Ogni sottocomparto avrà una volumetria di stoccaggio massimo pari a circa 46 m^3 , per un volume totale di stoccaggio pari a circa 460 m^3 .

Tali aree sono destinate allo stoccaggio di:

- A-05A □ rifiuti dei gruppi:

- 06 rifiuti dei processi chimici inorganici;
- 07 rifiuti dei processi chimici organici;
- 08 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa;
- 10 rifiuti provenienti da processi termici;
- 11 rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali, idrometallurgia non ferrosa;
- 12 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica;
- 15 rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti;
- 16 rifiuti non specificati altrimenti;
- 18 rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne di rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da cure sanitarie).

Come già introdotto, l'area A-05A è suddivisa in sottocomparti.

Al momento del cambio di tipologia di rifiuto stoccato nel singolo comparto si provvederà ad effettuare un'idonea pulizia dell'area e a cambiare la cartellonistica di riferimento.

Lo stoccaggio non avverrà mai a terra sfuso, ma in cassoni chiusi o idonei contenitori e imballaggi a seconda della tipologia al momento stoccata.

- A-05B Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione.

Lo stoccaggio avverrà in cassoni chiusi o big bag, in modo da ovviare al problema delle eventuali emissioni polverulente. A seconda del materiale stoccato, sarà posta apposita cartellonistica indicante il codice EER associato.

Si specifica che, nel caso in cui siano ritirati i big bag, gli stessi saranno movimentati prendendo tutte le precauzioni al fine di non deteriorare o danneggiare il big bag stesso.

Si prevede di effettuare una pulizia completa di tutte le aree con frequenza giornaliera.

Sui materiali da demolizione, così come per tutti gli altri rifiuti ritirati, si effettueranno solo operazioni R13 ed eventuale R12, dove previsto.

- A-05C Rifiuti quali scarti alimentari.

Si ritirerà solo materiale in forma confezionata trattandosi di alimentari scaduti o invenduti, esclusivamente di tipo secco non putrescibile (es. pasta, biscotti, integratori, ecc).

Si specifica inoltre che, per ovviare alle problematiche legate alle emissioni odorigene, tale materiale sarà avviato a recupero con tempistiche tali per cui non si venga a creare la possibilità di avere giacenze a lungo termine che possano creare problematiche derivanti dalla biodegradabilità del materiale stesso.

- A-05D rifiuti di imballaggio in legno, stoccati in cassone.

- A-05E altri rifiuti (compresi materiali misti).

Si specifica che tale area è predisposta per lo stoccaggio di eventuale materiale misto ricevuto in impianto, non specificato e classificabile, derivante dalla verifica visiva e dalla cernita degli altri rifiuti ritirabili.

L'area circoscritta in rosso rappresenta l'“Area deposito temporaneo di eventuali rifiuti radio contaminati”.

Le attività di gestione rifiuti che si svolgono presso l'impianto sono :

- 1) **Messa in riserva (R13)** di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani per una volumetria massima di mc 970 mc
- 2) **Trattamento R12** di rifiuti speciali non pericolosi mediante cernita e disassemblaggio manuale con allontanamento delle frazioni estranee e separazione delle diverse tipologie di rifiuti per un quantitativo massimo annuale di 20.000 tonn;

In sintesi l'attività consiste:

- A) ricezione dei rifiuti , comprensivo di pesatura e verifica della natura dei rifiuti conferiti, controllo della documentazione prevista per legge e di certificazione analitica dei rifiuti quando necessaria ;
- B) scarico dei rifiuti nelle aree di messa in riserva specificamente indicate per le diverse tipologie .
- C) I rifiuti che esitano dall'operazione R12 saranno destinati a recupero definitivo presso terzi entro 6 mesi dalla data di accettazione (come da dichiarazione datata 30/03/2021, firmata dal legale rappresentante della Ditta e facente parte della documentazione integrativa all'istanza inviata con protocollo prot. Prov.le n. 20706)
- D) carico sui mezzi ed uscita : tutti i rifiuti in uscita saranno accompagnati da FIR .

I RIFIUTI RITIRABILI PRESSO L'IMPIANTO CON LE RISPETTIVE OPERAZIONI DI RECUPERO CUI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI SONO RIPORTATI NELLA SEGUENTE TABELLA :

EER	Descrizione	Area di messa in riserva	Operazioni svolte	Stoccaggio
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	A-03	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	A-03	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	A-03	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	A-05/C	R12 + R13	CASSONI/CONTENITORI/PALLET
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A-05/C	R12 + R13	CASSONI/CONTENITORI/PALLET
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	A-05A	R12 + R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
07 02 13	rifiuti plastici	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle	A-04	R13	CISTERNETTE/CO

EER	Descrizione	Area di messa in riserva	Operazioni svolte	Stoccaggio
	di cui alla voce 08 01 11			NTENITORI/FUSTI
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	A-05A	R13	CASSONI/CONTENITORI
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	A-05A	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 0 09	A-05A	R12 + R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 01 02	ceneri leggere di carbone	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG

EER	Descrizione	Area di messa in riserva	Operazioni svolte	Stoccaggio
	prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14			/CISTERNETTE
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	A-05A	R13	CISTERNETTE/ CONTENITORI
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 02 02	scorie non trattate	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 02 10	scaglie di laminazione	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 09 03	scorie di fusione	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 10 03	scorie di fusione	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI

EER	Descrizione	Area di messa in riserva	Operazioni svolte	Stoccaggio
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 11 05	particolato e polveri	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 12 03	polveri e particolato	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 12 06	stampi di scarto	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	A-04	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG

EER	Descrizione	Area di messa in riserva	Operazioni svolte	Stoccaggio
				/CISTERNETTE
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	A-03	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	A-03	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	A-03	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	A-03	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
12 01 13	rifiuti di saldatura	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
15 01 02	imballaggi di plastica	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
15 01 03	imballaggi in legno	A-05D	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
15 01 04	imballaggi metallici	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
15 01 06	imballaggi in materiali misti	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 01 03	pneumatici fuori uso	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
16 01 17	metalli ferrosi	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI

EER	Descrizione	Area di messa in riserva	Operazioni svolte	Stoccaggio
16 01 19	plastica	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 01 20	vetro	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	A-03	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	A-03	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	A-05A	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	A-04	R13	CISTERNETTE/CONTENITORI/FUSTI
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 01 01	cemento	A-05/B	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	A-01	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 02 03	plastica	A-05/B	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	A-00/A-01/A-02	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
17 04 01	rame, bronzo, ottone	A-05/B	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 04 02	alluminio	A-05/B	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 04 05	alluminio	A-05/B	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI

EER	Descrizione	Area di messa in riserva	Operazioni svolte	Stoccaggio
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	A-05/B	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	A-05/B	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	A-05/B	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTE
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	A-05/B	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	A-01	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	A-05/B	R13	CASSONI/BIGBAG /CISTERNETTEI
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	A-05/B	R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	A-05A	R12 + R13	CASSONI/BIGBAG /CONTENITORI

ALLEGATO B – Autorizzazione n. 8/2021 R
Ditta Prog. Edil s.r.l. – impianto sito in Sant’Alessio con Vialone (PV)

Parere di competenza rilasciato dall’Ambito Territoriale Ottimale n. 1/2021

VEDI PDF ALLEGATO e RELATIVA PLANIMETRIA

ALLEGATO C – Autorizzazione n. 8/2021 - R
Ditta Prog. Edil s.r.l. – impianto sito in Sant’Alessio con Vialone (PV)

Studio di Incidenza (**Determina Dirigenziale n. 609 del 07/07/2020**) avente per oggetto:
“Valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 IT2080017 Garzaia di Porta Chiossa del progetto. Nuova piattaforma di pre-trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, da realizzarsi presso lo stabilimento sito in Comune di Sant’Alessio con Vialone”

VEDI PDF ALLEGATO